

DEL SECRETARIO

capriccio, ma però offerui di farlo quando è douè bisogna con moderata maniera, conueneuole a huomo nobile & di ingegno eleuato, e non da buffone.

Il Secretario dee essere diligente nell'officio suo.

RESTA ch'il Secretario sia industrioso cioè diligente. Noi sappiamo ch'una giusta & diligente industria è irreprensibile, e ch'ella ual molto in tutte le cose, nella qual sola si contengono tutte l'altre uirtù. Questa a colui che s'ingegna d'usarla, arreca una cotal cōmodità, ch'egli non opera nulla che nō operi in tempo non affretta il negotio, non precipita, & sempre sta attento in tutte le cose che s'appartengono all'officio suo. Il diligente si figura nell'intelletto quel che si dee scriuere o ragionare, non pur ne concetti, ma nelle parole anchora; cosa che non fanno i pigri & neghittosi, i quali prima che pensino, scriuono, ma questo è piu tosto ufficio di prudenza che d'altro, la quale opera si che noi non tegniamo le cose incerte per certe, il che fa cader molti in brutissimi errori & dannosi non pure a chi scriue, ma a Signori per nome de quali si scriue.

Diuerse